

Montagna pistoiese

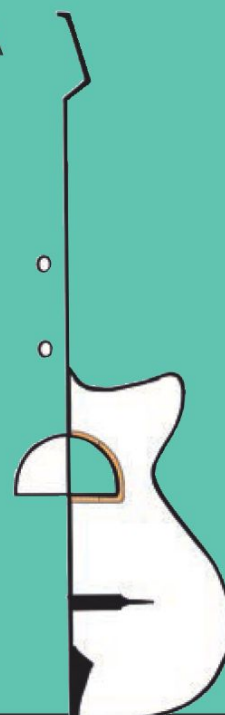
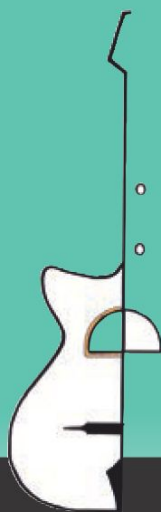
TOSCANA

Django



FESTIVAL

INTERNAZIONALE
DI CHITARRA
E MUSICHE
MIGRANTI



SUMMER EDITION

**dal 17 al 20
AGOSTO
2023**



TOSCANA
Django
FESTIVAL
 INTERNAZIONALE DI CHITARRA
 E MUSICHE MIGRANTI

DAL 17 AL 20
AGOSTO 2023
 SUMMER EDITION



Con il contributo di



Direttore artistico
MAURIZIO GERI

Organizzazione
 Assessorato alla Cultura
 Comune di San Marcello Piteglio
cultura@comunesanmarcellopiteglio.it

Info e prenotazioni
 Biblioteca Comunale P. Bellucci
 tel. 0573 621289

Iscrizione ai corsi
 3476644087
gerimaus@hotmail.com

Grafica e stampa
 Alredy Toscana - Viareggio (LU)
 agosto 2023

con il patrocinio



TOSCANA
Django
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DI CHITARRA E
MUSICHE MIGRANTI
SUMMER EDITION

indice

4

LA GENESI
THE GENESIS

5

L'IDEA - Cenni storici
THE IDEA - Background

6

IL PROGETTO
La proposta artistica
7
THE PROJECT
The artistic proposal

8

TOSCANA DJANGO FESTIVAL
SUMMER EDITION 2023
I CONCERTI / CONCERTS
I SEMINARI / THE SEMINARS

10

CORSI E MASTERCLASS
WORKSHOP AND MASTERCLASS

16

BIOGRAFIE ARTISTI SUMMER EDITION 2023
ARTISTS' BIOGRAPHIES 2023

LA GENESI

Nel 2017, su proposta del musicista Maurizio Geri, nasce la volontà di creare sulla montagna pistoiese un evento di caratura internazionale che punti la luce dei riflettori su un territorio ricco di storia, di natura e di cultura popolare; una zona all'ombra di grandi città come Firenze ma allo stesso tempo attraversata dalla "Ximeniana" oggi SS 66 dell'Abetone e del Brennero, teatro a suo modo di incontri per viandanti e villeggianti. Non a caso poeti come il Tommaseo venivano al "fresco" della montagna pistoiese, non a caso Beatrice Bugelli (la poetessa pastora) era conosciuta negli ambienti letterari italiani di fine '800. Un territorio che è sempre riuscito a stare al passo con i tempi,

trasformandosi e reinventandosi nell'industria e nell'artigianato. Un evento, dunque, al passo coi tempi che diventi riferimento ed attrattiva della scena musicale nazionale ed internazionale, un evento a metà strada fra l'elitario ed il popolare, fra il qualitativo e il divulgativo, che soddisfi i palati più raffinati e diverta quelli più semplici in quel processo di arricchimento e coinvolgimento personale che poche cose come la musica riescono a coniugare.



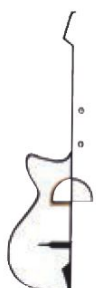
THE GENESIS

In 2017, on the proposal of the musician Maurizio Geri, the idea of creating an event of international caliber on the Pistoia mountains that shines the spotlight on a territory rich in history, nature and popular culture came to light.

An area in the shadow of large cities such as Florence but at the same time crossed by the "Ximeniana" today route 66 of Abetone and Brenner, theater in its own right of encounters for travelers and vacationers. It is no coincidence that poets like Tommaseo came to cool off in the Pistoia mountains, it is no coincidence that Beatrice Bugelli (the shepherd poetess) was known in Italian literary circles

at the end of the 19th century. A territory that has always managed to keep up with the times, transforming and reinventing itself in industry and crafts.

An event therefore in step with the times that becomes a reference and attraction of the national and international music scene, an event halfway between the elitist and the popular, between the qualitative and the popular, which satisfies the most refined palates and entertains the simplest ones with a process of personal enrichment and involvement that few things like music are able to combine.



L'IDEA

Cenni storici

Il musicista zingaro francese Django Reinhardt è considerato uno fra i più grandi chitarristi di tutti i tempi, nato nel 1910 a Liberchies (Belgio) ha dato il via alla prima forma di jazz europeo in una commistione fra tradizione zingara e swing americano; questo stile è conosciuto oggi come *jazz-manouche* o *gipsy-jazz*. Intorno al 1930, coadiuvato dall'associazione parigina Hot Club de France formò, insieme al violinista d'origine italiana Stephan Grappelli un quintetto di strumenti acustici di sole corde. Il suo virtuosismo strumentale unito ad una straordinaria capacità improvvisativa lo portarono ad una sfavillante carriera e ad una grande notorietà sui palchi di tutta Europa fino alla tournée americana insieme a Duke Ellington. Lo stile di Django partendo da solide basi tradizionali si è evoluto insieme alla storia stessa del jazz, dai primordi dello swing fino al be-bop che lo accompagnerà nelle sue ultime incisioni, fino alla morte, avvenuta nel 1953.

I dischi di Django non hanno mai smesso di vendere fino ai nostri giorni e numerosi festival in tutto il mondo celebrano la sua musica, nuovi gruppi nascono negli ultimi anni in una sorta di revival che ha poco di nostalgico e molto di attuale. Interpretano al meglio la sua lezione che mutuando da tradizione e innovazione si colloca al di fuori dal tempo, sempre in cammino.



THE IDEA

Background

The French gypsy musician Django Reinhardt is considered one of the greatest guitarists of all time, born in 1910 in Liberchies (Belgium), he started the first form of European jazz in a mixture of gypsy tradition and American swing; this style is known today as jazz-manouche or gipsy-jazz. Assisted by the Parisian association Hot Club de France, he formed, around 1930, together with the violinist of Italian origin Stephan Grappelli a quintet of acoustic instruments with only strings. His instrumental virtuosity combined with an extraordinary improvisational ability led him to a sparkling career and a great notoriety on the stages of all Europe up to the American tour with Duke Ellington. Django's style, starting from solid traditional foundations, has evolved together with the history of jazz itself, from the beginnings of swing to the be-bop that will accompany him in his last recordings, until his death in 1953.

Django's records have never stopped selling to this day and numerous festivals around the world celebrate his music, new groups are born in recent years in a sort of revival that has little nostalgia and a lot of current. They best interpret his lesson, which, borrowing from tradition and innovation, places himself outside of time, always on the move.



IL PROGETTO

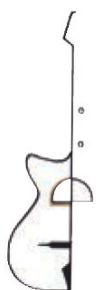
La proposta artistica

Il festival internazionale "Toscana Django Festival" è dedicato alla figura di Django Reinhardt ed è il rapporto dialettico fra ricerca e sperimentazione che ne anima i contenuti e le proposte. La ricerca scava necessariamente nel passato e nelle tradizioni, punti di partenza indispensabili ed elementi di studio e riflessione, tradizioni intese però non nell'accezione divisiva e nazionalista e confinate quindi nel loro ambito geografico o peggio etnico, ma belle proprio perché frastagliate, variegate, differenti fra loro insomma, che trovano casomai il loro comune denominatore in questo strumento così presente nella mitologia popolare e nell'immaginario classico che è la chitarra. Sperimentazione che parte appunto dalla conoscenza delle proprie origini, in quel processo identitario con cui ogni artista deve necessariamente confrontarsi per avere un rapporto chiaro prima con se stesso e quindi con il pubblico.

Queste le considerazioni che muovono ed ispirano la programmazione del festival, esibizioni di artisti già affermati a livello internazionale e nuove proposte che aprano la strada verso nuovi paesaggi sonori, magari sconosciuti ma altrettanto significativi ed interessanti.

Il riferimento alla figura di Django diventa per noi sinonimo di qualità, di comunione fra culture diverse, di sublimazione artistica, di coinvolgimento emotivo, di compartecipazione.

Aspetto fondamentale del festival sono i seminari che si aprono a ventaglio su una varietà di strumenti: chitarra, famiglia dei fiati (clarinetto, sassofono...), famiglia degli archi (violino, viola, violoncello, contrabbasso), fisarmonica, tecniche vocali, musica d'insieme. È nostro preciso intento curare e implementare al massimo questo importantissimo aspetto del progetto su due piani complementari: permettere a chiunque di avvicinarsi ai fondamenti musicali ed in particolare alle basi di questo genere affascinante e anche elaborato, offrire gli strumenti a coloro che volessero andare più in profondità nella tecnica strumentale ed espressiva. La didattica resta comunque la strada maestra per apprendere da un lato la disciplina del suonare insieme e dall'altro coltivare l'ambizione di un percorso personale; offrire quindi la possibilità all'allievo di interagire con i diversi insegnanti sia a livello di base sia per corsi di perfezionamento (master-class). Proporremo seminari della durata di tre giorni con insegnanti qualificati a livello nazionale e corsi più brevi ad opera degli artisti internazionali che saranno presenti nel programma.





THE PROJECT

The artistic proposal

The international festival "Toscana Django Festival" is dedicated to the figure of Django Reinhardt and it is the dialectical relationship between research and experimentation that animates its contents and proposals. The research necessarily delves into the past and traditions, indispensable starting points and elements of study and reflection, traditions understood, however, not in the divisive and nationalist meaning and therefore confined to their geographical or, worse, ethnic context, but beautiful precisely because they are jagged, variegated, in short, different from each other, which if anything find their common denominator in this instrument so present in popular mythology and in the classical imagination that is the guitar.

Experimentation that starts from the knowledge of one's origins, in that identity process with which every artist must necessarily confront in order to have a clear relationship first with himself and then with the public.

These are the considerations that move and inspire the programming of the festival, performances by already established international artists and new proposals that pave the way towards new soundscapes, perhaps unknown but equally significant and interesting.

The reference to the figure of Django becomes for us a synonym of quality, of communion between different cultures, of artistic sublimation, of emotional involvement, of sharing.





TOSCANA DJANGO FESTIVAL 2023 SUMMER EDITION

La prima edizione del festival estivo si svolgerà nei giorni **17-20 Agosto 2023**. Sono previsti tre concerti serali (**17-19 Agosto alle 21,30**) presso il palazzetto S. Pertini (**Tchavolo Schmitt quintetto, Area Open Project, Nico Gori Quintett**), tre concerti aperitivo (alle ore 18.00) presso il Vivaio di Maresca (**Fabrizio Giudice il 17, Residence Gypsy Band il 18 e Bob Jay il 20**) inoltre **Domenica 20 Agosto** ci sarà prima del concerto aperitivo l'esibizione dei tre corsi base di canto, chitarra e danza solo-jazz (dalle 16 alle 18). La seconda fase di laboratori virtuali interesserà il periodo invernale a copertura dell'intera annualità.

Prima fase del Festival, il programma estivo: si articola su tre concerti serali al palazzetto Pertini, e vedrà la partecipazione di musicisti nazionali ed internazionali, tre concerti aperitivo presso il Vivaio del Teso e un saggio conclusivo. Viene proposta anche una sezione didattica, articolata in tre corsi di base della durata di 12 ore ciascuno (chitarra, canto, danza solo-jazz) e tre masterclass tenute dagli artisti in cartellone. Nome di punta dell'edizione 2023 è il chitarrista zingaro-francese **Tchavolo Schmitt**, considerato l'erede di Django Reinhardt, Tchavolo ha tenuto e tiene tuttora concerti in tutto il mondo, special Guest Marie Christine Brambilla. Nelle altre due serate proponiamo: **Area Open Project**, gruppo storico capitanato da Patrizio Fariselli che presenterà il nuovo disco Arbeit Macht Frei; **Nico Gori "Young Lions"** special guest **Emanuele Marsico**. Il quintetto capitanato dal clarinetista Nico Gori, vincitore di numerosi premi per le principali riviste Jazz, già collaboratore di importanti nomi del mondo dello spettacolo come Stefano Bollani e Drusilla Foer. I tre concerti aperitivo vedranno la partecipazione del chitarrista ligure **Fabrizio Giudice**, docente al conservatorio di Genova, che presenta un repertorio dedicato all'emigrazione italiana, in particolare ai musicisti italiani che nella prima metà del '900 hanno raggiunto notorietà all'estero; il giorno successivo la **Residence Gypsy Band** formata da Giangiacomo Rosso, Federico Zaltron, Francesco Greppi e Pippi Dimonte daranno vita ad una jam-session dove saranno coinvolti i musicisti presenti, il 20 Agosto sarà la volta del quintetto di **Bob Jay**, formato da musicisti della provincia di Pistoia, si esibirà in un programma di

brani swing-blues in omaggio a Leonardo Boni, chitarrista fiorentino prematuramente scomparso. I tre corsi di base saranno curati da **Titta Nesti** e **Franco Nesti** per quanto riguarda il canto e la musica d'insieme, da **Giangiacomo Rosso** per la chitarra, da **Gosia Aniolkowska** per il ballo solo-jazz.

IL SAGGIO ESTIVO CONCLUSIVO

Nel pomeriggio di Domenica 20 agosto (16-18), presso il Vivaio si svolgerà il saggio conclusivo di tutti i partecipanti ai corsi ed alle masterclass; le tre classi si esibiranno sia singolarmente (chitarristi, cantanti, ballerini) sia collaborando fra di loro per dare vita ad un gruppo allargato che vedrà coinvolti tutti i partecipanti.

Seconda fase, i laboratori musicali virtuali e in presenza: nella programmazione della manifestazione ci sembra importante dare al nostro progetto una continuità diffusa nell'arco dell'anno, che sia inclusiva e destagionalizzata. Allo scopo di offrire agli allievi dei corsi una continuità durante il resto dell'anno e per mantenere vivi i contenuti e le suggestioni dell'evento estivo proponiamo un laboratorio virtuale dal nome **Django-Lab** sulle musiche migranti, che utilizzerà mezzi digitali ed informatici. Allestiremo una piattaforma web dove gli insegnanti coinvolti (sei) potranno comunicare agli iscritti i materiali (video, audio, partiture) allo scopo di creare un gruppo di musica d'insieme a distanza. A cadenza trimestrale gli allievi si riuniranno in presenza sul nostro territorio per provare il repertorio ed esibirsi il giorno successivo in un saggio-concerto, aperto al pubblico. I periodi individuati per i tre incontri in presenza, della durata di due giorni, sono fine Novembre, fine Febbraio e fine Maggio.

Sarà nostra premura coinvolgere nelle attività didattiche tutte le fasce d'età e contattare le cooperative che si occupano di migranti presenti in provincia di Pistoia, oltre naturalmente a consolidare il rapporto con gli istituti didattici menzionati sopra.

LE JAM-SESSION

Nello spazio messo a disposizione dal gestore del vivaio saranno organizzate delle jam-session rivolte a tutti coloro che vorranno partecipare, in particolare agli allievi dei vari corsi di strumento e canto.



TOSCANA DJANGO FESTIVAL 2023 SUMMER EDITION

The first edition of the summer festival will take place on August 17-20, 2023. There will be three evening concerts (August 17-19 at 9:30 p.m.) at the S. Pertini arena (Tchavolo Schmitt quintet, Area Open Project, Nico Gori Quintett), three aperitif concerts (at 6 p.m.) at the Maresca Nursery (Fabrizio Giudice on the 17th, Residence Gipsy Band on the 18th and Bob Jay on the 20th) also on Sunday, August 20 there will be before the aperitif concert the performance of the three basic courses of singing, guitar and solo-jazz dance (from 4 to 6 p.m.).

The second phase of virtual workshops will cover the winter term to cover the entire year.

First phase of the Festival, the summer program: it consists of three evening concerts at the Pertini Palace, and will feature national and international musicians, three aperitif concerts at the Teso Nursery and a concluding recital. An educational section is also proposed, consisting of three basic courses lasting 12 hours each (guitar, singing, solo-jazz dance) and three master classes held by the featured artists. Top name of the 2023 edition is Gypsy-French guitarist Tchavolo Schmitt, considered the heir to Django Reinhardt, Tchavolo has given and still gives concerts all over the world, Special Guest Marie Christine Brambilla. On the other two evenings we propose: Area Open Project, a historic group led by Patrizio Fariselli who will present the new record *Arbeit Macht Frei*; Nico Gori "Young Lions" special guest Emanuele Marsico, The quintet led by clarinetist Nico Gori, winner of numerous awards for major Jazz magazines, former collaborator of important names in the world of entertainment such as Stefano Bollani and Drusilla Foer. The three aperitif concerts will feature Ligurian guitarist Fabrizio Giudice, a professor at the Conservatory of Genoa, who will present a repertoire dedicated to Italian emigration, particularly Italian musicians who achieved notoriety abroad in the first half of the 20th century; the following day the Residence Gipsy Band formed by Giangiacomo Rosso, Federico Zaltron, Francesco Greppi and Pippi Dimonte will give life to a jam-session where the musicians present will be involved; on August 20 it will

be the turn of Bob Jay's quintet, formed by musicians from the province of Pistoia, will perform a program of swing-blues tunes in tribute to Leonardo Boni, a Florentine guitarist who died prematurely. The three basic courses will be supervised by Titta Nesti and Franco Nesti for singing and ensemble music, Giangiacomo Rosso for guitar, and Gosia Aniolkowska for solo-jazz dance.

THE CONCLUDING SUMMER RECITAL

Sunday, Aug. 20 On Sunday afternoon (4-6 p.m.), the final recital of all participants in the courses and master classes will take place at the Nursery; the three classes will perform either individually (guitarists, singers, dancers) or by collaborating with each other to create an extended group involving all participants.

Second phase, the virtual and in-presence music workshops: in planning the event, we feel it is important to give our project a continuity spread throughout the year that is both inclusive and unseasonable. In order to offer course students continuity throughout the rest of the year and to keep the content and suggestions of the summer event alive, we are proposing a virtual workshop named Django-Lab on migrant musics, which will use digital and computer media. We will set up a web platform where the teachers involved (six) will be able to communicate materials (video, audio, scores) to members for the purpose of creating a remote ensemble music group. On a quarterly basis, the students will meet in presence on our territory to rehearse repertoire and perform the following day in an essay-concert, open to the public. The periods identified for the three two-day in-presence meetings are late November, late February and late May.

It will be our concern to involve all age groups in the educational activities and to contact the cooperatives that deal with migrants present in the province of Pistoia, as well as, of course, to consolidate the relationship with the educational institutions mentioned above.



CORSI E MASTERCLASS WORKSHOP AND MASTERCLASS

17 AGOSTO
Vivaio Foresta
del Teso
ore 14.30-17.30

18-19
AGOSTO
Vivaio Foresta
del Teso
ore 15-18

MASTERCLASS DI CHITARRA MANOUCHE

con **GIANGIACOMO ROSSO**

Si parlerà di tecnica, di improvvisazione e di ritmica della musica di Django Reinhardt. Si avrà l'occasione di scoprire tutti i segreti dello stile attraverso il confronto diretto con l'insegnante musicista di Torino.

È consigliato portare la propria chitarra per poter partecipare attivamente alla lezione. La masterclass è rivolta a tutti, principianti, appassionati e professionisti intenzionati a scoprire le caratteristiche e le peculiarità della musica del chitarrista zingaro.

Giangiaco **Rosso** si avvicina alla chitarra sotto la guida di Pietro Ballestrero. Fin da giovanissimo si appassiona alla musica di Django Reinhardt iniziando così una formazione da autodidatta alla ricerca delle sonorità del Jazz Gitano, apprezzando lo stile di interpreti contemporanei come Bireli Lagrene, Adrien Moignard, Rocky Gresset e Sebastien Giniaux.

Dopo aver studiato ed essersi perfezionato con musicisti come Bireli Lagrene, Angelo Debarre, Adrien Moignard ha intrapreso una fitta carriera concertistica come solista del trio Gipsy Accident partecipando a diverse edizioni del Torino Jazz Festival del Pennabilli Django Festival e del Popiglio Django Festival. È adesso il leader del quintetto "Hot Club ëd Turin" con il quale ricalca le orme del mitico gruppo di Django Reinhardt.

Infine fa parte del progetto Electroswing "The Sweet Life Society" con cui si è esibito in molti festival europei: tra cui Glastonbury, Boomtown Fair, Fusion, Peninsula FelZiget, Jiva Zik. Nel 2014 ha suonato nei Jazz Festival di Torino, Sorrento, Ragusa, e Roma.

Si è esibito in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Croazia, Ungheria, Svizzera, Austria, Belgio e Olanda.



Technique, improvisation and rhythmic of Django Reinhardt's music will be discussed. You will have the opportunity to discover all the secrets of the style through direct confrontation with the musician teacher from Turin.

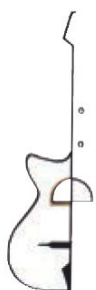
It is recommended to bring your own guitar in order to actively participate in the class. The masterclass is aimed at everyone, beginners, enthusiasts and professionals intent on discovering the characteristics and peculiarities of the Gypsy guitarist's music.

Giangiaco **Rosso** approached the guitar under the guidance of Pietro Ballestrero. From a very young age he became passionate about the music of Django Reinhardt, thus beginning a self-taught training in search of the sounds of Gypsy Jazz, appreciating the style of contemporary performers such as Bireli Lagrene, Adrien Moignard, Rocky Gresset and Sebastien Giniaux.

After studying and perfecting with musicians such as Bireli Lagrene, Angelo Debarre, Adrien Moignard he embarked on a busy concert career as soloist of the trio Gipsy Accident participating in several editions of the Turin Jazz Festival of the Pennabilli Django Festival and the Popiglio Django Festival. He is now the leader of the quintet "Hot Club ëd Turin" with which he follows in the footsteps of Django Reinhardt's legendary group.

Finally he is part of the Electroswing project "The Sweet Life Society" with which he has performed in many European festivals: including Glastonbury, Boomtown Fair, Fusion, Peninsula FelZiget, Jiva Zik. In 2014 he played in the Jazz Festivals of Turin, Sorrento, Ragusa, and Rome.

He has performed in Italy, Germany, France, England, Spain, Croatia, Hungary, Switzerland, Austria, Belgium, and Holland.



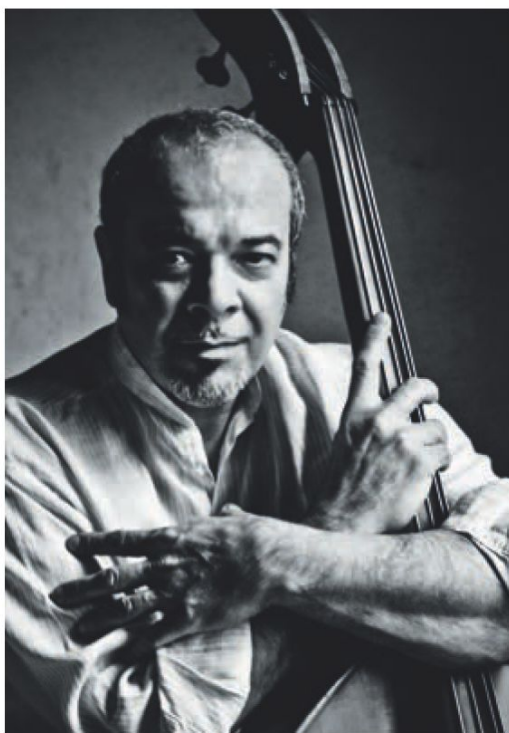
CORSO DI CANTO ComuniCanti

con **FRANCO e TITTA NESTI**

Il laboratorio di canto condotto dai fratelli Nesti, si articolerà ogni giorno in tre fasi. Nella prima si affronteranno temi che riguardano il riscaldamento vocale e il respiro.

Nella seconda parte Franco Nesti insegnerà agli iscritti alcune composizioni arrangiate da lui a più voci. Questi pezzi, provenienti dal repertorio swing/jazz/gospel, daranno modo di lavorare sulla polifonia a cappella, ovvero senza accompagnamento armonico. Ascoltare la bellezza di una armonizzazione all'interno di un coro è sempre una esperienza meravigliosa.

Nella terza, Titta Nesti affronterà il tema dell'ascolto (audiation) e dell'improvvisazione. Partendo proprio dall'improvvisazione, tramite esercizi alla portata di tutti, verranno costruite linee melodiche e ritmiche per le Circle Songs (poliritmie e polifonie messe in loop). Ricordando l'importante lavoro di Butch Morris Titta lavorerà anche sulla Conduction ovvero sulla relazione tra gesto e suono.



17 AGOSTO
Circolo
di Tafoni
ore 14.30-17.30



18-9 AGOSTO
Circolo
di Tafoni
ore 15-18



FRANCO NESTI (cantante, arrangiatore e contrabbassista jazz). Musicista dai molteplici interessi, ha percorso la sua carriera trentennale alternandosi tra il contrabbasso, nel Jazz, ed il canto, nella musica barocca, nella lirica e nel Gospel. Dirige a Padova due cori a cappella, il "Walk together gospel choir" ed "Effetto Coro".

In passato ha fatto parte del coro del Maggio Musicale Fiorentino, dell'ensemble barocco "L'homme armé" e del coro Gospel "Jubilee Shouters".

Ha suonato e cantato nelle rassegne e nei festival di caratura nazionale e continentale ed inciso una trentina di album.

Dal 2022 dirige la Big Band dell'Università di Padova

TITTA NESTI (vocalist ed insegnante di canto). Studia canto con Tiziana Ghigliotti, Michele Hendricks e Kaya Anderson. Si esibisce in festivals italiani ed internazionali con musicisti tra i quali Luca Flores, i Jubilee Shouters, Tamburini, Ikue Mori, Lee Konitz, Petrella, Bolognesi, Gori, Meyuhas, Young e F. Nesti. Nel 2007 esce il primo cd "FLOATIN'" e nel 2009 il secondo "CANZONI CENSURATE" ottenendo ottime recensioni anche internazionali. A seguito viene candidata come "Best Jazz Singer" per il Premio Luca Flores.

Partecipa come didatta ai seminari di Sant'Anna Arresi e Butch Morris poi la chiama come voce solista nella "Conduction n. 188".

All'Auditorium di Roma si esibisce con alcuni solisti del Santa Cecilia e l'attore G. Cederna.

Dal 1990 insegna canto in numerose scuole di musica e conduce seminari in conservatori italiani.



The singing workshop led by the Nesti brothers, will consist of three phases each day.

In the first, topics involving vocal warm-up and breathing will be addressed.

In the second part Franco Nesti will teach members some compositions arranged by him for several voices. These pieces, from the swing/jazz/gospel repertoire, will provide a way to work on polyphony a cappella, that is, without harmonic accompaniment. Hearing the beauty of harmonization within a choir is always a wonderful experience.

In the third, Titta Nesti will address the theme of listening (audiation) and improvisation. Starting precisely from improvisation, through exercises within everyone's reach, melodic and rhythmic lines will be constructed for Circle Songs (polyrhythms and looped polyphonies). Recalling the important work of Butch Morris Titta will also work on Conduction i.e. the relationship between gesture and sound.

FRANCO NESTI (jazz singer, arranger and double bassist). A musician of many interests, he has spent his 30-year career alternating between double bass, in Jazz, and singing, in Baroque music, opera and Gospel. He conducts two a cappella choirs in Padua, the "Walk together gospel choir" and "Effetto Coro." In the past he has been a member of the Maggio Musicale Fiorentino choir, the baroque ensemble "L'homme armé" and the Gospel choir "Jubilee Shouters."

He has performed and sung in festivals and festivals of national and continental caliber and recorded some 30 or so albums.

He has been conducting the Big Band of the University of Padua since 2022.

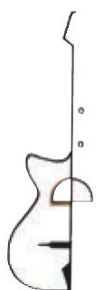
TITTA NESTI (vocalist and voice teacher). She studied singing with Tiziana Ghiglioni, Michele Hendricks and Kaya Anderson.

Performs in Italian and international festivals with musicians including Luca Flores, the Jubilee Shouters, Tamburini, Ikue Mori, Lee Konitz, Petrella, Bolognesi, Gori, Meyuhas, Young and F. Nesti.

In 2007 the first CD "FLOATIN'" was released and in 2009 the second one "CANZONI CENSURATE" getting excellent reviews also internationally. Following this she is nominated as "Best Jazz Singer" for the Luca Flores Award. She participates as a teacher in seminars in Sant'Anna Arresi and Butch Morris then calls her as the lead vocalist in "Conduction No. 188."

At the Auditorium in Rome she performs with some Santa Cecilia soloists and actor G. Cederna.

Since 1990 she has been teaching singing in numerous music schools and conducting seminars in Italian conservatories.



CORSO DI BALLO Solo Jazz

con **GOSIA ANIOLKOWSKA**

Gosia Aniolkowska, nata a Varsavia ma residente in Italia, è un'affermata ballerina e insegnante nel panorama swing italiano ed europeo e ci propone un workshop dedicato al Solo Jazz.

Il Solo Jazz (detto anche "Vintage Jazz", "Authentic Jazz" o "Vernacular Jazz") ha origini che sono da ricercare tra la fine dell'800 e l'inizio del '900.

È un ballo solista e combina passi di jazz, tap dance, Charleston e routine degli anni Venti, Trenta e Quaranta, si può giocare con modelli ritmici, ritmi sincopati, musicalità, improvvisazione e interpretazione. Il Solo Jazz può anche aiutare a migliorare la comprensione del ritmo e della musicalità, aggiungendo stile al proprio modo di ballare. Gosia vi condurrà alla comprensione di questa divertente disciplina studiando alcuni passi tipi del repertorio di solo jazz che vi permetteranno di adattare il movimento alla musica per improvvisare e giocare sul ritmo. Sarà inoltre l'occasione per imparare una routine dal sapore vintage, in pieno stile Charleston.

17 AGOSTO
Circolo
di Tafari
ore 14.30-17.30

**18-19
AGOSTO**
Circolo
di Tafari
ore 10-13



Gosia Aniolkowska, born in Warsaw but living in Italy, is an established dancer and teacher in the Italian and European swing scene and offers us a workshop dedicated to Solo Jazz. Solo Jazz (also called "Vintage Jazz," "Authentic Jazz," or "Vernacular Jazz") has origins that can be traced back to the late 1800s and early 1900s.

It is a solo dance and combines jazz steps, tap dance, Charleston and routines from the 1920s, 1930s and 1940s, you can play with rhythmic patterns, syncopated rhythms, musicality, improvisation and interpretation. Jazz Solo can also help you improve your understanding of rhythm and musicality, adding style to your dancing.

Gosia will lead you to an understanding of this fun discipline by studying some typical steps from the jazz solo repertoire that will allow you to adapt movement to the music to improvise and play on rhythm. It will also be an opportunity to learn a routine with a vintage flavor, in full Charleston style.



MASTERCLASS DI VIOLINO

con **FEDERICO ZALTRON**



Federico Zaltron è violinista, improvvisatore, arrangiatore, compositore e didatta, di base tra Parigi e Berlino.

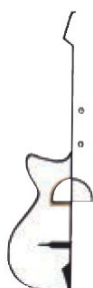
Suona prevalentemente swing e jazz tradizionale, ma lavora anche in altri ambiti musicali come jazz contemporaneo, improvvisazione libera, musica classica e musica sudamericana.

Ha suonato in prestigiosi palchi e festival europei, collaborando con importanti musicisti e formazioni internazionali, tra i quali Enrico Rava, Duved Dunayevsky, Daniel Garlitsky, *Prebop Orchestra*, Riccardo Zegna, Ewan Bleach, *Syncopation Society Orchestra*, Luca Simoncini, Enrico Tomaso, *The Ragtime Nightmare*, Olivier Franc, Jean Baptiste Franc, Gabriele Mirabassi, Jennifer Gentle, Cheryl Porter, Nicola Caminiti, Gabriele Evangelista e Giles Apap.

Fa parte dei gruppi musicali *The Hot Teapots*, *Swing Job* e *Selfie Jungle*.

Ha studiato violino e jazz principalmente con i maestri Massimo Quarta, Carlo Feige, Pietro Tonolo e Paolo Birro.

Dal 2020 insegna Tecniche di Improvvisazione Musicale alla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano.



18 AGOSTO

Vivaio Foresta
del Teso
ore 11-13



Federico Zaltron is a violinist, improviser, arranger, composer and teacher, based between Paris and Berlin.

He mainly plays swing and traditional jazz, but also works in other musical areas such as contemporary jazz, free improvisation, classical music and South American music.

He has played on prestigious European stages and festivals, collaborating with important musicians and international ensembles, including Enrico Rava, Duved Dunayevsky, Daniel Garlitsky, *Prebop Orchestra*, Riccardo Zegna, Ewan Bleach, *Syncopation Society Orchestra*, Luca Simoncini, Enrico Tomaso, *The Ragtime Nightmare*, Olivier Franc, Jean Baptiste Franc, Gabriele Mirabassi, Jennifer Gentle, Cheryl Porter, Nicola Caminiti, Gabriele Evangelista and Giles Apap.

He is a member of the musical groups *The Hot Teapots*, *Swing Job* and *Selfie Jungle*.

He studied violin and jazz mainly with masters Massimo Quarta, Carlo Feige, Pietro Tonolo and Paolo Birro.

Since 2020, he has been teaching Music Improvisation Techniques at the Civica Scuola di Musica Claudio Abbado in Milan.



MASTERCLASS DI CHITARRA

con **TCHAVOLO SCHMITT**

18 AGOSTO

Vivaio Foresta
del Teso
ore 11-13



MASTERCLASS DI CONTRABBASSO

con **PIPPI DIMONTE**

Giuseppe 'Pippi' Dimonte è contrabbassista, bassista e compositore. Da sempre interessato alla contaminazione tra musica classica, jazz e world music ha lavorato con numerosi artisti suonando in festival e club di vari paesi come Germania, Cina, Svizzera, Olanda, Slovenia, Spagna, Romania, Francia, Polonia; ha partecipato a diverse masterclass e concorsi, vincendo premi e borse di studio sia in ambito performativo che come compositore. Dopo le collaborazioni in vari album come sideman, nel 2014 debutta col primo lavoro da leader "Morning Session" (FonoFabrique, 2014), seguito da "Hieronymus" (FonoFabrique, 2016), "Trio Mezcal" (2018) e "Majara" (2020).

Particolarmente apprezzato nell'ambito del gipsy-jazz, ha collaborato con vari artisti del panorama jazzistico italiano e internazionale tra cui: Stochelo Rosenberg, Tchavolo Schmitt, Jimmy Rosenberg, Adrien Moignard, Sebastien Giniaux, Lollo Meyer, Nelson Med jr, Antoine Boyer, Duved Dunayevsky, Nilza Costa e molti altri.

Nel 2017 la rivista jazz newyorkese Bird is the Worm lo inserisce tra i contrabbassisti più interessanti della scena jazzistica internazionale per la pubblicazione di "Hieronymus". Alcuni dei festival che lo hanno visto partecipare negli ultimi anni: Montreux Jazz Festival (CH), Shanghai World Music Festival (Cina), Fara Jazz Fest (IT), Tusciana Jazz Festival (IT), Sibiu Jazz Fest (RO), Bucharest Jazz Festival (RO), Cluj Napoka Jazz Fest (RO), Jazz Maastricht (NL), Stranger than Paranoia (NL), Johnny Raducanu Jazz Festival (RO), Wroclaw Jazz Festival (PL), Pisa Jazz (IT).

19 AGOSTO

Vivaio Foresta
del Teso
ore 11-13



Giuseppe 'Pippi' Dimonte is a double bass player, bassist and composer.

He has always been interested in the contamination between classical, jazz and world music and has worked with numerous artists playing in festivals and clubs in various countries such as Germany, China, Switzerland, Holland, Slovenia, Spain, Romania, France, Poland; he has participated in several masterclasses and competitions, winning prizes and scholarships both in performance and as a composer. After collaborations in various albums as a sideman, in 2014 he debuted with his first work as leader "Morning Session" (FonoFabrique, 2014), followed by "Hieronymus" (FonoFabrique, 2016), "Trio Mezcal" (2018) and "Majara" (2020).

Particularly appreciated in the 'gipsy-jazz' sphere, he has collaborated with various artists of the Italian and international jazz scene including: Stochelo Rosenberg, Tchavolo Schmitt, Jimmy Rosenberg, Adrien Moignard, Sebastien Giniaux, Lollo Meyer, Nelson Med jr, Antoine Boyer, Duved Dunayevsky, Nilza Costa and many others.

In 2017, New York jazz magazine Bird is the Worm listed him among the most interesting double bassists on the international jazz scene for the publication of "Hieronymus." Some of the festivals he has participated in in recent years: Montreux Jazz Festival (CH), Shanghai World Music Festival (China), Fara Jazz Fest (IT), Tusciana Jazz Festival (IT), Sibiu Jazz Fest (RO), Bucharest Jazz Festival (RO), Cluj Napoka Jazz Fest (RO), Jazz Maastricht (NL), Stranger than Paranoia (NL), Johnny Raducanu Jazz Festival (RO), Wroclaw Jazz Festival (PL), Pisa Jazz (IT).



BIOGRAFIE ARTISTI SUMMER EDITION

ARTISTS' BIOGRAPHIES

FABRIZIO GIUDICE

concerti aperitivo

Iniziati a quattro anni gli studi sotto la guida del padre, li ha proseguiti con Anselmo Bersano, diplomandosi nel 1988 presso il Conservatorio "Paganini" di Genova e vincendo il premio come miglior diplomato dell'anno in chitarra al concorso Petrini-Zamboni di Cesena. Si è perfezionato presso l'Accademi a Chigiana di Siena, con Oscar Ghiglia, ottenendo la borsa di studio e il diploma di merito e successivamente ha frequentato le masterclass di S, Grondona, A, Gilardino, M, Barrueco e del Duo Assad. Ha seguito corsi di Analisi e Composizione con Alfio Fazio e corsi di interpretazione della musica dell'800 su strumenti originali presso la Scuola Civica di Milano. È risultato vincitore e premiato in qualità di solista in numerosi concorsi nazionali ed internazionali. È docente di ruolo di Chitarra presso il Conservatorio N. Paganini di Genova.



Si è dedicato alla riscoperta e rivalutazione dell'opera del chitarrista genovese Pasquale Taraffo (1887-1937), del quale ha ricostruito e riscritto numerosi brani solistici direttamente dalle incisioni discografiche dell'epoca.

GIOVEDÌ
17 AGOSTO
Vivaio Foresta
del Teso
ore 18.15

He began his studies at the age of four under the guidance of his father and continued them with Anselmo Bersano, graduating in 1988 from the "Paganini" Conservatory in Genoa and winning the prize for best graduate of the year in guitar at the Petrini-Zamboni competition in Cesena. He improved at the Accademi a Chigiana in Siena, with Oscar Ghiglia, obtaining a scholarship and diploma of merit and later attended masterclasses by S, Grondona, A, Gilardino, M, Barrueco and the Duo Assad. He took courses in Analysis and Composition with Alfio Fazio and courses in the interpretation of 19th century music on original instruments at the Scuola Civica in Milan. He was a winner and awarded as a soloist in numerous national and international competitions. He is a tenured guitar teacher at the Conservatorio N. Paganini in Genoa. He has dedicated himself to the rediscovery and revaluation of the work of Genoese guitarist Pasquale Taraffo (1887-1937), of whom he has reconstructed and rewritten numerous solo pieces directly from recordings of the time.



TCHAVOLO SCHMITT ITALIAN QUINTETT

TCHAVOLO SCHMITT

chitarra solista / *lead guitar*

MAURIZIO GERI

chitarra, voce / *guitar, vocals*

FRANCESCO GREPPI

chitarra ritmica / *rhythmic guitar*

FEDERICO ZALTRON

violino / *violin*

PIPPI DIMONTE

contrabbasso / *double bass*



**GIOVEDÌ
17 AGOSTO**

Palazzetto Pertini

Bardalone

ore 21.30

Tchavolo Schmitt è nato a Parigi, nel quartiere di Belleville, nel 1954. Figlio di musicisti, ha iniziato a suonare la chitarra a sei anni. Negli anni '70 si è esibito spesso nei luoghi dedicati al jazz gitano come la Chope de Puces o la Porte de Montreuil nell'omonima città. La sua carriera iniziò nel 1979, quando entrò a far parte del gruppo Hot club da Sinti. Ha suonato con numerosi gruppi musicali e molti appassionati di jazz-manouche lo considerano l'erede di Django Reinhardt. Molti dischi al suo attivo, fra cui l'ultimo "Miri Chterna" del 2022, e la partecipazione al film "Swing" di Tony Gatlif del 2001.

Per i 70 anni dalla scomparsa di Django Reinhardt, il festival propone una produzione originale dedicata al chitarrista manouche Tchavolo Schmitt; Oltre a Tchavolo si esibiranno nella formazione "Italian Quintett" il chitarrista cantante Maurizio Geri, Francesco Greppi alla chitarra ritmica, Federico Zaltron al violino e Pippi Dimonte al contrabbasso. Special guest la cantante e attrice Marie Cristine Brambilla. Il programma comprenderà brani originali di Schmitt e Geri alternati a brani standard che sono entrati a far parte dell'odierno repertorio manouche.

Tchavolo Schmitt was born in the Belleville neighborhood of Paris in 1954. The son of musicians, he began playing guitar at age six. In the 1970s he often performed at venues dedicated to gypsy jazz such as the Chope de Puces or the Porte de Montreuil in the city of the same name. His career began in 1979, when he joined the group Hot club da Sinti. He has played with numerous bands and many jazz-manouche enthusiasts consider him the heir to Django Reinhardt. Many records to his credit, including the latest "Miri Chterna" from 2022, and participation in Tony Gatlif's 2001 film "Swing."

To mark the 70th anniversary of Django Reinhardt's death, the festival features an original production dedicated to manouche guitarist Tchavolo Schmitt; In addition to Tchavolo, singer-guitarist Maurizio Geri, Francesco Greppi on rhythm guitar, Federico Zaltron on violin and Pippi Dimonte on double bass will perform in the "Italian Quintett" lineup. Special guest singer and actress Marie Cristine Brambilla. The program will include original pieces by Schmitt and Geri alternating with standard pieces that have become part of today's manouche repertoire.



RESIDENT GIPSY BAND

FEDERICO ZALTRON

violino / violin

GIANGIACOMO ROSSO

chitarra / guitar

FRANCESCO GREPPI

chitarra ritmica / *rhythmic guitar*

PIPPY DIMONTE

contrabbasso / *double bass*

Un quartetto che vede coinvolti alcuni docenti del festival in un programma di standard Manouche, sarà da stimolo per tutti i musicisti che vorranno prendere parte alla jam-session prevista al termine dell'esibizione.

A quartet involving some of the festival's teachers in a program of Manouche standards will be a stimulus for all musicians who wish to take part in the jam-session planned at the end of the performance.

concerti aperitivo



**VENERDÌ
18 AGOSTO**
Vivaio Foresta
del Teso
ore 18.15



AREA OPEN PROJECT

PATRIZIO FARISELLI

pianoforte, synth

STEFANO FARISELLI

fiati, Ewi

MARCO MICHELI

basso elettrico / *electric bass*

WALTER PAOLI

batteria / *drums*

CLAUDIA TELLINI

voce / *vocals*

VENERDÌ
18 AGOSTO
Palazzetto Pertini
Bardalone
ore 21.30



Gli Area, International Popular Group, fondati da Demetrio Stratos, Giulio Capiozzo, Eddy Busnello, Patrizio Fariselli, Paolo Tofani e Patrick Djivas, crearono e suonarono questi brani complessi e suggestivi dal 1972 fino all'inizio del 1974. Successivamente, con l'uscita di Busnello e Djivas dal gruppo e l'ingresso di Ares Tavolazzi, si dedicarono al nuovo materiale di 'Caution Radiation Area' abbandonando il precedente repertorio e in parte il "sound" dei primordi.

Fino ad oggi, tra i brani di 'Arbeit Macht Frei', soltanto 'Luglio, agosto, settembre (nero)' ha continuato ad essere eseguito live dagli Area Open Project, oltre che essere oggetto di cover e riarrangiamenti da parte di numerosi altri musicisti. Nessuno, da oltre 40 anni, ha invece più avuto modo di ascoltare in concerto gli altri brani dell'album come 'Consapevolezza', '240 Km da Smirne', 'Le labbra del tempo', 'Arbeit Macht Frei' e 'L'abbattimento dello Zeppelin'.

Per l'occasione del cinquantesimo anniversario di questo album fondamentale, Patrizio Fariselli non solo ha curato l'arrangiamento e l'orchestrazione di tutti e sei le tracce che compongono 'Arbeit Macht Frei' adattandole alla formazione degli Area Open Project, ma ha anche recuperato alcune parti inedite che il gruppo eseguiva in concerto negli anni '70 e che mai sono apparse su disco.

Area, International Popular Group, founded by Demetrio Stratos, Giulio Capiozzo, Eddy Busnello, Patrizio Fariselli, Paolo Tofani and Patrick Djivas, created and played these complex and evocative songs from 1972 until early 1974. Later, with the exit of Busnello and Djivas from the group and the entry of Ares Tavolazzi, they devoted themselves to the new material of 'Caution Radiation Area' abandoning the previous repertoire and partly the "sound" of the early days.

To date, among the songs from 'Arbeit Macht Frei,' only 'July, August, September (black)' has continued to be performed live by the Area Open Project, as well as being the subject of covers and rearrangements by numerous other musicians. On the other hand, no one in more than 40 years has had the opportunity to hear in concert the album's other tracks such as 'Awareness,' '240 Kilometers from Smyrna,' 'The Lips of Time,' 'Arbeit Macht Frei,' and 'The Felling of Zeppelin.'

For the occasion of the fiftieth anniversary of this seminal album, Patrizio Fariselli not only took care of the arrangement and orchestration of all six tracks that make up 'Arbeit Macht Frei' by adapting them to the formation of Area Open Project, but also recovered some unreleased parts that the group performed in concert in the 1970s and that never appeared on record.



NICO GORI & YOUNG LIONS

NICO GORI

clarinetto, sax / *clarinet, sax*

SERGIO RIZZO

chitarra / *guitar*

FRANCESCO TINO

basso elettrico / *electric bass*

SIMONE BRILLI

batteria / *drums*

Special guest:

EMANUELE MARSICO

tromba, voce / *trumpet, vocals*

**SABATO
19 AGOSTO**
Palazzetto Pertini
Bardalone
ore 21.30



Il quartetto esegue brani della tradizione jazzistica americana alternati a composizioni originali del leader Nico Gori. Tuttavia non mancano incursioni nella canzone swing italiana, nel mondo sud americano con esecuzione di brani della tradizione brasiliana, dallo "choro" alla "bossa nova". Il tutto condito da un sound molto ricercato e ben arrangiato del quartetto dei "giovani leoni" di cui sono caratteristiche principali l'energia e il grande interplay tra i musicisti che lo compongono.

The quartet performs songs from the American jazz tradition alternating with original compositions by leader Nico Gori. However, there is no shortage of forays into the Italian swing song, the South American world with performances of traditional Brazilian songs, from "choro" to "bossa nova." All of this is seasoned by a very refined and well-arranged sound of the quartet of "young lions" whose main characteristics are the energy and great interplay between the musicians that make it up.



BOB JAY QUINTET

Omaggio a Leo Boni

BOB JAY

chitarra, voce / *guitar, vocals*

GABRIELE GAI

batteria / *drums*

EMILIANO TOZZI

sax, clarino

DAVIDE BIAGINI

piano

ALESSANDRO TOLAND

contrabbasso / *double bass*

Bob Jay & ABC swing Band sono una piccola "orchestrina" jazz di Pistoia (Italia), che suonano un mix di brani swing italiani e americani del passato, il loro look e il loro sound sono retrò, la gente può saltare e ballare il lindy hop su questa musica.

Il gruppo esplora lo sconfinato mondo dello swing italiano in chiave retrò. Accanto ad Arigliano e Carosone, nel repertorio, anche i più recenti Conte e Capossela oscillando tra swing, manouche, dixieland, valzer e dolci ballate a suon di tango e ritmi latineggianti. Il percorso è impervio e faticoso e i musicisti lo percorrono coraggiosamente in sella ora a una Torpedo Blu ora ad una Topolino Amaranto. La band di Bob Jay è a tutti gli effetti una vera e propria orchestra di swing retrò e con leggerezza e fantasia si divertono e fanno divertire sempre, con un sorriso beffardo e un giocoso interesse per la musica.

**SAGGIO
CONCLUSIVO
DEI CORSI
DI CHITARRA,
CANTO E BALLO**

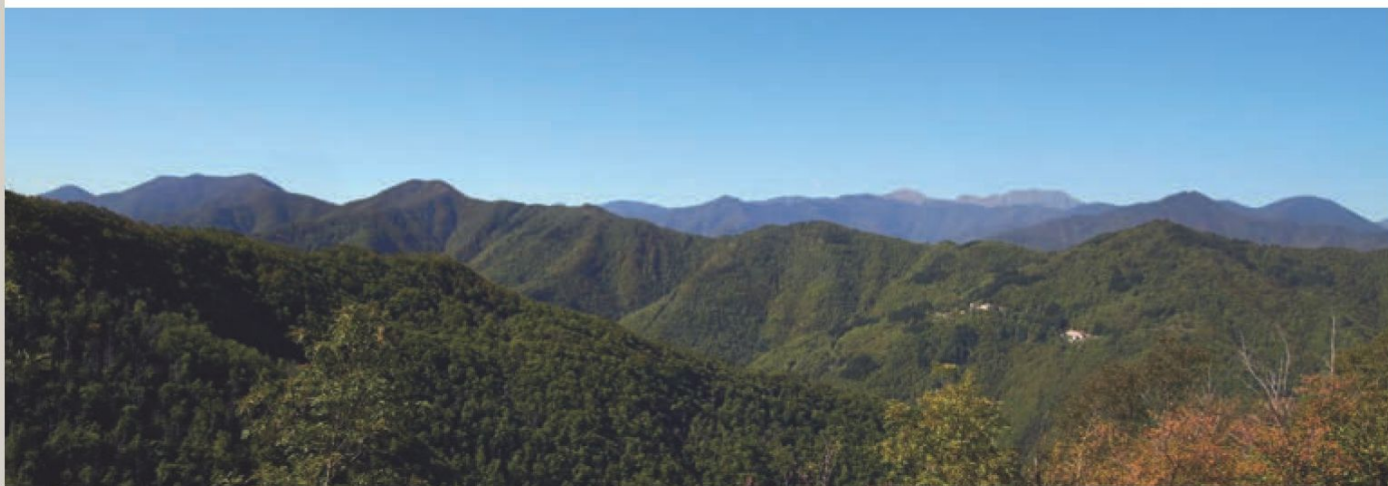
**DOMENICA
20 AGOSTO**
Vivaio Foresta
del Teso
ore 16

**DOMENICA
20 AGOSTO**
Vivaio Foresta
del Teso
ore 18

Bob Jay & ABC swing Band are a small jazz "orchestrina" from Pistoia (Italy), playing a mix of Italian and American swing tunes from the past, their look and sound are retro, people can jump and lindy hop to this music.

The group explores the boundless world of Italian swing with a retro twist. Alongside Arigliano and Carosone, the more recent Conte and Capossela are also in the repertoire, moving between swing, manouche, dixieland, waltzes and sweet ballads to the sound of tango and latin rhythms. The path is impervious and strenuous, and the musicians bravely travel it riding sometimes in a "Torpedo Blu" car or in an "Topolino Amaranto" car. Bob Jay's band is for all intents and purposes a true retro swing orchestra, and with lightness and imagination they always entertain and amuse, with a mocking smile and a playful interest in music.





I LUOGHI DEI CONCERTI E DEI CORSI

Il Vivaio: via del Teso, 1945

51028 Maresca (PT)

Il Palazzetto Pertini: via XXV Aprile,
2407-2535 - 51028 Campo Tizzoro (PT)

Circolo "L'Unione": via della Repubblica,
961 - 51028 Tafoni (PT)

Come arrivare

- in autobus: <https://www.at-bus.it/it/linee-e-orari/pistoia>
- in treno: arrivo a stazione di Pracchia da Pistoia (30 min.) o da Bologna (1h e 15) poi autobus.

Si consiglia comunque l'auto per spostarsi durante le varie tappe del Festival (concerti-corsi-hotel-ostelli).

Per chi arriva da altre regioni e fosse interessato a dividere le spese viaggio con altri contattate l'organizzazione.

Costi dei corsi e masterclass

I corsi hanno un costo di 60 euro ciascuno e una durata di 4 giorni da giovedì a domenica per 12 ore complessive (3 ore al giorno).

Numero massimo di 15 persone per corso.

La masterclass con Tchavolo Schmitt ha un costo di 50 euro per due ore, con Federico Zaltron e Pippi Dimonte 30 euro.

Prenotazioni: gerimaus@hotmail.com.

Dove dormire

Ostello Villa Collina (Pracchia)

15 euro a notte, necessario sacco pelo o lenzuola.

Prenotazioni: j.sabatini@virgilio.it

Ostello Villa Egerton (Maresca)

stesse condizioni più possibilità campeggio.

Prenotazioni: gerimaus@hotmail.com

Campeggio libero con tenda propria oppure affitto tende presso **Il Vivaio**:

18 euro al giorno esclusa colazione, fornirsi di attrezzatura.

Per info: forestadelteso@gmail.com

Il Vivaio offre inoltre servizio di vitto (pranzo cena).

Gradita prenotazione:

simonabarontini@gmail.com

+39.388.8576021 (Simona)

Ostello C.A.I. (Maresca), 20 euro al giorno, uso cucina.

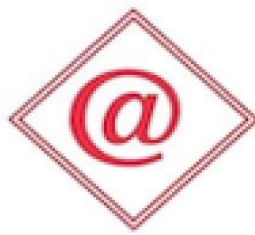
Prenotazioni +39.339.2539646

(Massimiliano)

Tutte le strutture hanno bagno in comune e acqua calda, necessarie lenzuola.



Si ringraziano per il sostegno



Produzione e commercio di tessuti per calzature

Julitex srl

WWW.JULITEX.IT

FRATELLI MARTINELLI S.P.A.

OFFICINA MECCANICA STAMPAGGIO

Your all-around partner since 1952

www.fratellimartinellispa.it



O.M.A.I.T.

CARRELLI ELEVATORI - MACCHINE MOVIMENTO TERRA
VENDITA - NOLEGGIO - RIPARAZIONE

Tel. 0574 852852 / 582323



**MITSUBISHI
FORKLIFT TRUCKS**



signori

UTENSILFERRAMENTA

www.signori.it

A SOSTEGNO DELLA MUSICA E DELLA CULTURA



unicoopfirenze

Sezione Soci Pistoia



Montagna pistoiese

TOSCANA

Django

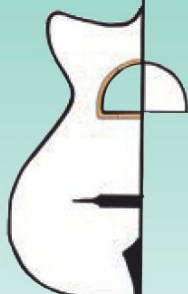


FESTIVAL

INTERNAZIONALE
DI CHITARRA
E MUSICHE
MIGRANTI

www.toscanadjangofestival.com

 [toscanadjangofestival](https://www.facebook.com/toscanadjangofestival)



in collaborazione tecnica con

